

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazione a risposta orale:

VASCON, RIZZI e DIDONÈ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* (p. 9, del 21 ottobre 2004) riporta alcune dichiarazioni di Jean Dominique Bunel, dimissionario dall'incarico di responsabile delle ONG in Iraq;

con riferimento all'associazione *Un Ponte per...* nel quale prestano servizio Simona Pari e Simona Torretta, Bunel afferma che il rapimento non fu politico, né islamista, né terroristico ma fu « organizzato e concepito fin dal primo momento col preciso obiettivo di ottenere un riscatto in una chiave di pura e semplice criminalità comune »; « un membro di *Un Ponte per...* può avere avuto un'influenza negativa in tutta questa vicenda » [e che] ad aver oggettivamente favorito il sequestro in quanto sarebbe rimasto scioccato dal comportamento tenuto da alcuni membri della stessa organizzazione a Baghdad nella villa di *Un Ponte per...* si gozzovigliava di frequente in quanto le due Simone davano feste serali in cui « si faceva ostensibilmente ricorso all'alcool e le persone si ubriacavano in compagnia »;

se vere, tali azioni, assolutamente irrispettose dei costumi locali, non sono assolutamente in linea con i comportamenti etici di una ONG. Dando inoltre un'errata immagine dell'Italia possono alimentare il fanatismo e rappresentare un pericolo per i nostri connazionali, ovunque siano;

le ONG beneficiano di denaro pubblico per la realizzazione dei loro progetti di cooperazione e di aiuto internazionale —:

se il Governo disponga di elementi informativi in ordine alla tesi sostenuta da Jean Bunel sulle cause del rapimento delle « due Simone ». (3-03908)

Interrogazione a risposta scritta:

BOLOGNESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la signora Adele Parrillo è stata per 10 anni la compagna di Stefano Rolla, il regista italiano ucciso nell'attentato di Nassiriya nel novembre 2003, nel quale persero la vita 19 nostri connazionali;

la signora inoltre collaborava come coautrice al progetto « Guerrieri di pace, Babilonia terra tra due fiumi » patrocinato dal Ministero della Difesa, su cui era impegnato Stefano Rolla al momento dell'attentato;

dopo la morte del regista Stefano Rolla le autorità si sono dimenticate della signora Adele Parrillo, che conviveva con Stefano Rolla da 7 anni;

pur essendo la compagna di Stefano Rolla, la signora Adele Parrillo non è stata mai invitata a cerimonie celebrative né ha ricevuto alcun indennizzo;

a distanza di un anno dalla tragedia di Nassiriya, la signora Adele Parrillo continua ad essere ignorata. In occasione della messa solenne e del concerto in onore ai caduti di Nassiriya che si terranno nella giornata di venerdì 12 novembre, rispettivamente la mattina e il pomeriggio, nessun invito a partecipare le è pervenuto —:

se non ritenga di doversi attivare affinché sia assicurata la presenza della signora Adele Parrillo alla messa solenne e al concerto in onore ai caduti che si terranno venerdì 12 novembre;

se non ritenga che la discriminazione di cui è vittima la signora sia del tutto inaccettabile alla luce dei principi civili del

nostro paese e possa forse costituire un'offesa morale nei confronti della stessa memoria di Stefano Rolla;

se non ritenga che una situazione di vuoto di norme sui diritti dei conviventi non debba e non possa divenire un'assenza di riconoscimento dei sentimenti dei legami affettivi rispetto alla tragedia e al dolore. (4-11602)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel 2002 il maestro Li Hongzhi, fondatore del movimento « Falun Dafa » venne preposto per il Nobel per la pace;

il summenzionato movimento è presente in 60 paesi e diverse migliaia di suoi praticanti sono stati imprigionati, torturati ed addirittura uccisi dal Governo cinese, il quale riteneva la popolarità del movimento una minaccia per il proprio potere —:

se il Ministro intenda accertare i motivi per cui i manifestanti italiani non possano protestare davanti all'ambasciata cinese in Italia;

se il Ministro intenda intervenire, presso il Governo cinese, affinché sia attuata una politica di maggiore tolleranza nei confronti di questi pacifici cultori di discipline alternative e affinché siano liberati tutti coloro che sono reclusi. (4-11594)

ZACCHERA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni vi è stata in Costa D'Avorio una violenta recrudescenza della guerra civile in atto da tempo nel paese;

sono state coinvolte anche le truppe francesi che dovrebbero garantire la linea di cessate il fuoco tra le parti, con la perdita di almeno nove militari;

la situazione appare confusa, con scontri in diverse località del paese e gravi rischi per gli occidentali residenti oltre che per i rappresentanti dell'ONU che sono stati raggruppati in zone ritenute più sicure perché non diventino ostaggi delle parti in conflitto —:

quali siano le ragioni politiche che hanno portato a questa situazione ed in particolare se appaiano responsabilità del presidente Gbagbo in merito alla gestione dell'ordine pubblico;

quali disposizioni siano state date alla nostra rappresentanza diplomatica in Costa D'Avorio per la tutela degli interessi e della comunità italiana là residente;

se la nostra rappresentanza ad Abidjan risulti adeguatamente protetta da potenziali incursioni armate e se lo *staff* disponibile in loco sia sufficiente ad assicurare la massima assistenza possibile ai nostri connazionali eventualmente coinvolti negli scontri. (4-11601)

D'AGRÒ. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

si apprende da notizie apparse sulla stampa che dovrebbe essere presto istituito un commissario *ad acta* incaricato di seguire « i programmi di smantellamento delle armi di distruzione di massa » della Russia;

tale istituzione contribuirebbe a far entrare nella fase operativa le due intese firmate il 5 novembre 2003 fra il Ministro degli esteri italiano e il suo collega russo in occasione della visita di Putin;

i due accordi stabiliscono che l'Italia presti assistenza alla Russia per lo smantellamento dei sommergibili nucleari in disarmo e la distruzione delle armi chimiche;